



## PATRIZIA TRAVERSO STEFANO TETTAMANTI GENOVA È MIA MOGLIE

La città di Fabrizio De André

Prefazione di Dori Ghezzi

Un inedito Fabrizio De André raccontato da foto uniche che catturano la sua Genova e dialogano con le sue parole.

Un viaggio straordinario che attraversa l'anima di una città ricca di umanità e poesia.

**PATRIZIA TRAVERSO** ha pubblicato numerosi racconti fotografici, tra cui *Mari di sabbia* e *Buon vento* (Sperling&Kupfer), *Lo sguardo e il gusto*, *Preferisco leggere* e *La parola ai gatti* (Tea), *Golfo dei poeti* (Sagep), con Luigi Surdich, *Genova ch'è tutto dire*, *Immagini per "Litanie"* di Giorgio Caproni e con Giampiero Orselli *Genova che scende e che sale*, *itinerario zen tra ascensori, funicolari e crêuze* (Il Canneto).

**STEFANO TETTAMANTI** ha pubblicato con Laura Grandi *Il calendario del laico* (Mondadori), *Il calendario goloso* e *Atlante goloso* (Garzanti), *Sillabario goloso* (Mondadori), *Racconti gastronomici* (Einaudi), *A capotavola* (Mondadori), *La partita di pallone* e *Hai voluto la bicicletta* (Sellerio), *Il cibo non era niente di speciale* (Utet).

Questo è il primo libro fotografico su Fabrizio De André in cui non c'è una sola immagine di Fabrizio De André. Ma in ciascuna delle fotografie che lo compongono, tutte scattate dopo quasi vent'anni dalla sua morte, si avverte il suo profumo, si sente l'eco della sua voce e della sua musica.

Patrizia Traverso ha lavorato secondo un suo personale metodo ormai consolidato in diversi libri: ha lasciato che le parole di Fabrizio rimbalzassero nei suoi scatti e dialogassero con loro in un gioco di libere associazioni.

Le foto non si limitano a descrivere il pensiero, la memoria, le parole di Fabrizio che le hanno ispirate ma li interpretano, li commentano, li ricreano e li trasformano in visioni a volte spiazzanti. Alla fine, in una sequenza che non è banalmente didascalica, formano un itinerario inedito in una Genova che non è più quella di De André ma potrebbe esserlo ancora. Il volume si arricchisce di schede che regalano ai lettori aneddoti inediti sulla vita di De André e sulla genesi dei suoi capolavori, ritratti degli amici di una vita, itinerari inaspettati che formano una guida e un atto d'amore per una Genova poco conosciuta e affascinante.

### DA SEGNALARE

«Sfoglio queste pagine ampie e ritrovo la Genova che Fabrizio ci ha raccontato e fatto conoscere. E ci parla di lui, figlio navigante che ha abbandonato la banchina del porto per guardare più lontano, oltre la fine delle cose. Ma che sempre vi ha fatto ritorno.»

- dalla prefazione di Dori Ghezzi

«Tornare a Genova è diverso, a Genova tornerò volentieri perché Genova è mia moglie.» - Fabrizio De André